

## NORME PER I COLLABORATORI DEL «GIORNALE STORICO DELLA LETTERATURA ITALIANA»

1. I dattiloscritti devono essere inviati alla Redazione del «Giornale storico della letteratura italiana», Dipartimento di Scienze letterarie e filologiche, via S. Ottavio 20 - 10124 Torino. Nel caso di accordi diretti con uno dei condirettori il dattiloscritto potrà essere inviato personalmente a lui.
2. I dattiloscritti **DEVONO ESSERE SEMPRE ACCOMPAGNATI DAL FILE DIGITALE**. Sulla copia cartacea vanno indicati il **RECAPITO DELL'AUTORE E L'INDIRIZZO E-MAIL**.
3. La correzione delle prime bozze è affidata all'Autore. Le correzioni dovranno limitarsi esclusivamente agli errori derivanti da errata lettura del dattiloscritto da parte del compositore. In nessun caso sono ammesse integrazioni, aggiunte o comunque correzioni d'altro genere sulle bozze, neppure se l'autore dichiara di assumersene la spesa. Solo in casi eccezionali sarà ammessa, previo accordo con la Redazione, un'aggiunta in calce. Le prime bozze corrette dovranno pervenire alla Redazione entro venti giorni dall'invio delle stesse all'Autore. Trascorso tale termine, le bozze saranno corrette in redazione, senza assunzione di responsabilità nei confronti dell'Autore. Le seconde bozze saranno corrette in redazione.
4. **Note:** le note vanno inserite a piè di pagina e con numerazione progressiva per tutto l'articolo.
5. **Corsivo**  
Vanno indicati in corsivo:
  - tutti i titoli di libri, articoli, opere, capitoli, fondi archivistici, ecc. secondo le norme indicate nel punto 10. *Riferimenti bibliografici*;
  - tutte le parole straniere in grafia originale non entrate nell'uso corrente;
  - le frasi o le parole che l'autore intende mettere in particolare evidenza (con moderazione);
  - i nomi dei personaggi di un dialogo.

### 6. Abbreviazioni

- I numeri di pagina si abbreviano così:  
1-2; 10-11; 100-1; 101-2; 110-2; 1001-2; 1010-12; 1101-2; ecc.
- Per gli anni:  
1908-9; 1915-18; 1887-1912 (il cambiamento di secolo non comporta cioè abbreviazioni)

### 7. Segni tipografici

I segni tipografici ammessi e segnalabili in bozza sono: *corsivo*, MAIUSCOLETTO, MAIUSCOLO, MAIUSCOLO CORSIVO, neretto.

### 8. Citazioni di testi di altri autori

Se sono brevi o spezzettate, vanno nel testo, di seguito, con le virgolette a caporale (« ») all'inizio e alla fine della citazione e sempre con l'indicazione della fonte in nota. Se si tratta di brani compatti e di una certa ampiezza (cioè superiori a due righe), vanno battuti a spazio uno e in corpo minore, comunque sempre con 'a capo' iniziale e finale e non devono esser chiuse tra virgolette. Per indicare un taglio in una citazione, i tre puntini di sospensione vanno posti tra parentesi quadra.

## 9. Virgolette (« »)

Si usano:

- per introdurre e chiudere citazioni (ma non si usano quando le citazioni sono in corpo minore),
- per i titoli di riviste, giornali, periodici, sia in nota sia nel testo.

Qualsiasi virgolettato all'interno di una frase già racchiusa tra virgolette vuole virgolette doppie elevate (“ ”).

## 10. Riferimenti bibliografici

### A) Per i volumi :

AUTORE (solo iniziale del nome proprio seguita dal cognome in MAIUSCOLETTO; le iniziali in maiuscolo), *titolo in corsivo*, trad.it. (se c'è), a cura di (se c'è), luogo, editore, anno di edizione, NUMERO DEL VOLUME in romano (in maiuscolo), NUMERO DEL TOMO in romano (in maiuscoletto), pagine.

Esempio:

a) la prima volta che si cita l'opera:

M. BLOCH, *La società feudale*, trad.it. di B.M.Cremonesi, Torino, Einaudi, 1949, p.

b) la seconda volta che si cita l'opera, e tutte le seguenti:

M. BLOCH, *La società feudale* cit., p.

(se il titolo è molto lungo va abbreviato a senso compiuto; MAI la virgola tra titolo e cit.)

c) per citazione immediatamente successiva nella stessa p. dell'opera citata: Ibidem. (questo vale anche per i casi B e C)

Se l'autore ha scritto un'opera in più volumi, ognuno con titolo proprio e a sua volta ripartito in tomi, anch'essi con titolo proprio, si cita così:

a) la prima volta:

L. MITTNER, *Storia della letteratura tedesca*, III: *Dal realismo alla sperimentazione (1820-1970)*, II: *Dal Biedermeier al fine secolo (1820-1890)*, Torino, Einaudi, 1978, p.

b) la seconda volta e seguenti:

L. MITTNER, *Storia della letteratura tedesca* cit., III, II, p.

(si evitino comunque sempre, prima del numero, le indicazioni: "vol.", "tomo", ecc.).

Quando l'opera ha un curatore, si citi così:

U. FOSCOLO, *Sesto tomo dell'io*, in *Prose varie d'arte*, edizione critica a cura di M. Fubini, Firenze, Le Monnier ("Edizione nazionale delle opere di Ugo Foscolo", V), 1951, p.

Quando si tratta di una edizione antica, si lascia giudicare all'autore, tenuto anche conto dell'indole del saggio, l'opportunità di trascrivere più o meno fedelmente frontespizio e colophon.

Si ricorda che le abbreviazioni di *recto* e *verso* vanno in corsivo.

### B) Per le riviste:

AUTORE (come per i volumi), *titolo dell'articolo in corsivo*, nome della rivista tra virgolette (preceduto da: in), volume (in romano), anno di edizione (in arabo), eventualmente numero del fascicolo (in arabo), pagina

Esempio :

a) la prima volta:

G. DROSZ-J. HEARTFIELD, *Der Kunstlump*, in «Der Gegner», I, 1919-20,10-12, pp.

b) la seconda volta e le seguenti:

GROSZ-HEARTFIELD, *Der Kunstlump* cit., pp.

Per gli articoli apparsi sul «Giornale storico della letteratura italiana» la citazione andrà fatta così: questo «Giornale», seguita dal numero in cifre romane dell'annata, quindi tra parentesi l'anno di pubblicazione, ecc.

### **11. Citazioni di un'opera divisa in capitoli, libri, cantari**

si faccia secondo i seguenti esempi:

*Inferno* XV 31

*Orlando Furioso* XXII 60 3-5

### **12. Opera citata nel titolo di un articolo**

Va tra virgolette, in corsivo (tranne che nel titolo dell'articolo, dove la redazione segue una norma diversa).

Esempio: *Due modelli culturali e narrativi nell'«Orlando Furioso»*

### **RECENSIONI E ANNUNZI:**

Le citazioni bibliografiche in testa ai bollettini bibliografici si facciano secondo il seguente modello:

UGO FOSCOLO. — *Prose varie d'arte*. Edizione critica a cura di MARIO FUBINI. — Firenze, Felice Le Monnier («Edizione nazionale delle opere di Ugo Foscolo»,V), 1951, pp. CXVIII-458.

Si indichi la collana ove possibile.

Secondo lo stesso modello, sopresse solo le lineette, vanno date le indicazioni bibliografiche in testa agli «Annunzi».